

# DE ANGELIS E GASPARI ASCOLANI PURO SANGUE CAMPIONI DEL MONDO DI EQUITAZIONE

di Bruno Squarcia

La stampa locale ed anche quella specializzata, hanno evidenziato, in questi ultimi giorni, la grande affermazione ottenuta in campo ippico da due ascolani: Francesco De Angelis e Mattia Gaspari, entrambi ventenni, laureatisi campioni del mondo ai recenti campionati mondiali "categoria universitari" di Berling (Londra).

Lo sport ascolano, in molteplici settori, ha riportato significative affermazioni specialmente in campo internazionale, ma vincere una competizione mondiale di equitazione assume un significato del tutto particolare, perché riguarda uno sport d'élite che viene praticato da un numero molto limitato di giovani e non.

Chi sono questi nostri concittadini, neo-campioni iridati? Per Gaspari ci possiamo riportare al padre, Rag. Emidio (detto Mimì per gli amici), già funzionario della Cassa di Risparmio di Ascoli, stretto collaboratore di Costantino Rozzi nell'Ascoli Calcio quale stimato vice presidente. Mimì Gaspari tiene a ricordare che fin all'età di 18 anni è stato anche una colonna della Bretense calcio, campione regionale di categoria.

Mattia Gaspari (iscritto alla facoltà di scienze politiche all'Università di Teramo, come Francesco De Angelis) ci ha rievocato le varie fasi conclusive che hanno portato al successo la squadra universitaria italiana, vittoriosa in Inghilterra, precedendo le rappresentative U.S.A. e tedesca, classificatesi ai posti d'onore (seconda e terza posizione).

"Alla competizione, ha sottolineato Mattia, hanno partecipato dodici nazioni. L'Italia non vinceva da ben undici anni. Nell'edizione 1991, gli "azzurri" finalmente hanno trionfato, vincendo con larghezza di punti, sia nella prova di salto ad ostacoli che in quella di dressage".

Dell'altro cavaliere, Fran-

cesco De Angelis, basterà dire che è il figlio di Angelo, degno continuatore delle tradizioni familiari: il bisnonno ed il nonno sono stati provetti cavalieri, vincitori di concorsi e gare in Italia e all'estero, tutti allievi di Aurelio Landi - il maestro di quattro generazioni - tra cui i celebri fratelli D'Inzeo e dell'olimpionico Mancinelli.

A Francesco abbiamo chiesto qual era stato il momento più emozionante della competizione.

"Sicuramente la cerimonia della premiazione, svoltasi a Berling, dove è impiantato uno dei centri di equitazione più importanti del mondo, ed in particolare quando le rappresentative di Germania, Inghilterra, America, Francia, Giappone, ecc. hanno reso gli onori del trionfo alla nostra squadra. E' stato un momento di grande commozione e giustificato orgoglio, quando all'alza bandiera, il nostro tricolore è stato issato sul pennone più alto dell'ippodromo, mentre la banda militare scandiva le note dell'inno di Mameli".

Con soddisfazione Francesco ha puntualizzato che la premiazione è stata effettuata da una rappresentante della Casa Reale britannica, presenti le delegazioni militari e rappresentanze diplomatiche che si sono complimentati con noi italiani; "italiani montare bene" ripetevano gli inglesi sorridenti, rivolgendosi a noi "azzurri".

Angelo De Angelis, il "maestro" dei due campioni, si commuove, rivivendo le indimenticabili giornate del "trionfo", ed aggiunge: "In quei momenti siamo stati orgogliosi di essere italiani".

Il prossimo impegno di Francesco De Angelis e di Mattia Gaspari sarà la trasferta in Germania, dove è in calendario una importante gara internazionale. Ai due concittadini "mondiali" "Flash Ascoli", esprimendo compiacimento, grida forte "ad maiora".



Francesco De Angelis.



Mattia Gaspari.